

# IL SECOLO XIX

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE I CONTRIBUTI PUBBLICI (legge n° 250/1990)

EURO 1,50 FONDATA NEL 1866 - Anno CXXIX - NUMERO 22, COMMA 20/B. Spedizione abb. post. - gr. 50.

ilsecoloxix.it

VIDEO: KOBANE LIBERA DALL'IS  
LA FESTA DEI CURDI

Radio 19

ORE 7-9 SVEGLIA 19: OSPITE L'OSSERVATORIO  
ASTRONOMICO DEL RIGHI

GENOVA 90,7 - 98,2 - 105 - 103,8 - LIVORNE 93,3 - 106 - SAVONA 98,7 - 98,8 - IMPERIA/SANREMO 104,1 - 104,3 - LA SPEZIA 90,0

## L'INTERVISTA

### THURAM: «DIFENDERE OGNI UOMO, QUESTA È LA VERA RIVOLUZIONE»

GIAMPIERO TIMOSSÌ

**GENOVA.** Lilian Thuram, campione, anche nel calcio. Oggi ha 43 anni, ha smesso di giocare quando ne aveva 36, colpa del cuore, faceva le bizzate. Ha indossato la maglia di Monaco, Parma, Juventus e Barcellona. Ha vinto la Coppa del Mondo con la Francia. È ambasciatore dell'Unicef, ma questo lo fanno anche altri. Ha raccontato delle sue stelle nere, lotta contro le discriminazioni, lo fa con grinta, senza risparmiarsi. C'è chi lo vorrebbe all'Eliseo, lui sorride e fa spallucce. A novembre ha pubblicato il suo ultimo libro, ieri sera ne ha parlato a Chiavari, stamattina lo farà a Rapallo.



Lilian Thuram

SEGUE >> 10

## PARLA L'EX CALCIATORE LILIAN THURAM



### SCELTE DA EVITARE

Chi segue Le Pen sbaglia strada e ci fa tornare indietro. Ma la stessa cosa succede in Italia con la Lega

LILIAN THURAM  
ex calciatore

### «LA VERA RIVOLUZIONE È DIFENDERE TUTTI GLI UOMINI, NESSUNO ESCLUSO»

dalla prima pagina

Oggi pomeriggio, alle 17.30, Thuram sarà a Genova, a Palazzo Ducale. Nella Giornata della Memoria. Il suo libro si intitola: "Per l'uguaglianza, come cambiare i nostri immaginari".

**Monsieur Thuram, iniziamo a cambiare le regole del gioco, non partiamo da una risposta, ma si faccia una domanda: cosa mi sono chiesto dopo la strage di Charlie Hebdo?**

«Ricordo benissimo cosa mi sono chiesto: cosa c'è dietro a tutto questo odio?»

**Cosa c'è?**

«Ho visto dei bambini, qualcuno gli aveva insegnato quella violenza, sono cresciuti in quella violenza e hanno ucciso altri uomini come loro. Quindi non mi stancherò mai di credere che serva educare all'amore. È più difficile, la storia non insegna l'amore, ma è piena d'odio».

**Angela Davis, leader dei diritti degli afroamericani, dice: «Non sono un'icona, ero e resterò una ribelle». Lei è un'icona, lo ammetta.**

«No, sono solo un uomo fortunato. Ho giocato a calcio, ho anche vinto e così i bambini hanno voglia di ascoltarmi».

**È un ribelle?**

(Ride) «Neanche troppo, no via. Ma ho in testa la mia rivoluzione: difendiamo gli uomini, sono tutti uguali. Uguali se hanno un'altra pelle, una fede o una sessualità diversa dalla no-

no un'altra squadra».

**Francia al voto, cresce l'estrema destra di Marine Le Pen. Lei che pensa?**

«Che sbagliamo strada e andiamo indietro. Così come succede in Italia con la Lega. I diritti dell'uomo sono stati riconosciuti solo nel 1948, ma non in molti Paesi come il Sudafrica, non in molti Stati americani, non per le donne. Conquiste recenti e noi che facciamo? Torniamo indietro, invociamo la pena di morte. Non ci sto».

**Che pensa della vittoria di Tsipras in Grecia?**

«Non ho seguito moltissimo, ma sono felice che vinca un progetto che mette al centro i diritti di tutti gli uomini».

**E della vittoria di Tavecchio, presidente della Federcalcio italiana?**

«Ha detto frasi razziste, lo hanno eletto, significa che rappresenta quelli che lo hanno votato. Negli Stati Uniti, nel basket, chi non era d'accordo ha parlato e ha vinto la sua battaglia. In Italia non è successo».

**Razzisti?**

«Alcuni e altri indolenti, forse. Incapaci di opporsi a chi insegna e predica l'odio».

**Balotelli?**

«Lui non resti prigioniero di un personaggio che gli hanno e si è costruito. L'Italia impari che anche grazie a un ragazzo come Mario l'uguaglianza può crescere».